

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	V
<i>Legenda essenziale delle sigle degli Enti di settore</i>	VII
 GIUSEPPE MORBIDELLI	
<i>Introduzione</i>	1
 PIPPO RANCI	
<i>L'avvio dell'Autorità: una valutazione in retrospettiva</i>	15
1. L'origine della legge istitutiva nell'evoluzione dei mercati e della politica, 16 – 1.1. La trasformazione mondiale ed europea, 16 – 1.2. Le esigenze del sostegno all'industria e alla finanza pubblica, 18 – 1.3. La crisi della politica e la nuova istituzione, 20 – 1.4. La nascita dell'Autorità, 21 – 2. La complessità del vecchio modello e la chiusura di annose questioni, 21 – 2.1. Un decollo con zavorra, 23 – 2.2. Gli autoproduttori e il "Cip 6", 23 – 2.3. Quote di prezzo, oneri nucleari e altro, 26 – 2.4. Le municipalizzate, le imprese elettriche minori e la perequazione tariffaria, 28 – 2.5. Negare la copertura dei costi a un'impresa che svolge un servizio pubblico?, 29 – 2.6. La concorrenza al posto di un monopolio?, 30 – 3. Costruire un'istituzione, 31 – 3.1. L'impulso del Governo e il ruolo del Parlamento, 31 – 3.2. La sede, 32 – 3.3. Il personale, 33	

– 3.4. Le procedure e le consultazioni, 33 – 3.5. I poteri conferiti dalla legge: ampi, ma non facilmente esercitabili, 34 – 3.6. Dettagli di stile, 35 – 3.7. L'indipendenza, 37 – 4. Le prime sfide, 39 – 4.1. La tariffa elettrica nuova, 39 – 4.2. L'inglobamento dei sovrapprezzi, 41 – 4.3. La progressività e la tariffa sociale, 42 – 4.4. Bollette illeggibili, 44 – 4.5. La qualità del servizio elettrico, 45 – 4.6. Due problemi di equità nel mercato, 46 – 4.7. Le importazioni di elettricità, 46 – 4.8. Gli energivori, 48 – 4.9. Struttura in evoluzione, 48 – 4.10. Vantaggi della buona reputazione, 51 – 5. L'Europa e il mondo, 52 – 5.1. I primi contatti internazionali, 52 – 5.2. La rete europea dei regolatori e l'Acer, 53 – 5.3. Formazione e ricerca: la Florence School, 54 – 5.4. Non solo Europa, 55 – Riferimenti bibliografici, 55

SIMONE LUCATTINI

Rivalità e coordinamento nel governo dei servizi pubblici 57

1. Tra coordinamento e rivalità, 57 – 2. La “qualità interessante” delle cose, 60 – 3. Una legge e un regolatore per più servizi, 64 – 4. La fenomenologia del conflitto, 68 – 4.1. Lungo la “filiera” regolatoria nazionale, 69 – 4.2. Nella rete dei regolatori europei, 77 – 4.3. Composizioni, 82 – 5. Pluralità di fini e principi “limitatori”, 85 – 6. Nel prisma dell'affidamento, 90

SANDRA ANTONIAZZI

Procedimenti amministrativi, atti e provvedimenti dell'Autorità di regolazione 95

1. Premessa. La funzione di regolazione e l'attività amministrativa: l'evoluzione dalla legge istitutiva n. 481/1995 ad oggi, 95 – 2. Procedimenti di regolazione e partecipazione (delibera n. 649/2014), 100 – 3. Potere di determinazione delle tariffe, 109 – 4. L'aggiornamento delle tariffe su istanza delle imprese, 120 – 5. Procedimenti istruttori per l'adozione di provvedimenti individuali

pag.

e l'esercizio di poteri conoscitivi: la disciplina di cui al d.p.r. 9 maggio 2001, n. 244, 123 – 6. Procedimenti e provvedimenti: alcune distinzioni e il contributo della giurisprudenza amministrativa, 125 – 7. Procedimenti e provvedimenti sanzionatori (delibera n. 243/2012), 129 – 8. Funzione consultiva, di segnalazione e di proposta, 136 – 9. Strumenti alternativi di risoluzione delle controversie (delibera n. 188/2012), 138 – 10. Considerazioni conclusive: l'evoluzione degli istituti, profili critici e la recente giurisprudenza sui criteri di riferimento per il sindacato giurisdizionale, 142

ALBERTO POTOTSCHNIG – STEFANO VAONA

Un'agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia: partecipazione e cooperazione strutturale tra le autorità nazionali di regolamentazione nell'interesse dell'Unione attraverso un organismo indipendente

153

1. Introduzione e cenni storici, 153 – 2. Coordinamento delle funzioni di regolamentazione: sussidiarietà, limite di attribuzione, trasparenza, indipendenza e reciprocità, 158 – 2.1. Quadro legislativo e la modulazione del principio (dovere) di cooperazione, 162 – 2.2. I poteri consultivi, 162 – 2.3. I poteri preparatori, 165 – 2.4. I poteri di monitoraggio, 167 – 2.5. I poteri decisori, 170 – 2.6. I casi *Meroni* ed *Esma*. L'esercizio dei poteri nei limiti di attribuzione, 171 – 3. Il procedimento decisionale nell'attività regolatoria dell'Agenzia. Procedura e prassi, 174 – 3.1. L'interazione tra Direttore e Comitato dei Regolatori nelle procedure di adozione degli atti dell'Agenzia, 177 – 3.2. La funzione degli orientamenti del Comitato dei Regolatori e il ruolo del Direttore, 179 – 3.3. I gruppi di lavoro, 180 – 3.4. La procedura decisionale del Comitato dei Regolatori tra regole procedurali e partecipazione, 182 – 4. Unione dell'energia e cooperazione con Paesi non membri dell'Unione e organizzazioni internazionali, 183 – 5. Conclusioni e prospettive, 186

MASSIMO RICCI

L'evoluzione del ruolo della regolazione nel disegno dei mercati energetici e delle funzioni delle società pubbliche nell'organizzazione e gestione dei mercati

189

1. I mercati energetici, 189 – 2. Le sfide della regolazione e della gestione dei mercati dell'energia all'ingrosso, 192 – 3. Le sfide della regolazione e della gestione dei mercati dell'energia al dettaglio, 199 – 4. Alcune considerazioni conclusive, 201

STEFANO VENIER – FRANCESCO GALASSO

Dal monopolio integrato al mercato liberalizzato: il punto di vista del gestore

203

1. Introduzione, 203 – 2. Liberalizzazione: i benefici attesi e i benefici possibili, 205 – 3. Il ruolo del regolatore, 208 – 4. I costi: l'incremento dei flussi informativi per servire il mercato deregolamentato, 210 – 5. I vantaggi: efficienza ed attenzione al cliente, 212 – 6. L'ultimo miglio della liberalizzazione: il tramonto dei regimi di tutela, 215 – 7. Regolazione delle reti: la chiave per il rilancio infrastrutturale, 217 – 8. Stabilità regolatoria e remunerazione, 219 – 9. Conclusioni. Il coraggio della semplificazione regolatoria: una sfida per il futuro, 223

ALESSANDRO PETRETTO

La regolamentazione del servizio idrico integrato: struttura tariffaria e investimenti

225

1. Premessa, 225 – 2. Motivazioni e caratteristiche dell'intervento pubblico regolatorio nell'industria idrica, 227 – 2.1. L'evoluzione della regolamentazione del Servizio idrico integrato, 227

pag.

– 2.2. Proprietà e forme di gestione delle imprese idriche: l'approccio dell'analisi economica della legge, 230 – 3. L'industria dei servizi idrici in Italia e la regolazione tramite l'Aeegsi, 233 – 3.1. Le basi normative, 233 – 3.2. La natura della tariffa idrica a seguito del referendum abrogativo del 2011, 235 – 4. Il metodo tariffario dell'Aeegsi, 237 – 4.1. Il metodo *revenue-cap* adottato, 237 – 4.2. I costi del capitale ammessi in tariffa, 240 – 4.3. La disciplina sul miglioramento qualitativo, 242 – 4.4. L'articolazione territoriale della tariffa per le utenze domestiche del servizio acquedotto, 243 – 5. Fabbisogno infrastrutturale e investimenti con l'avvento di Aeegsi, 244

ALESSANDRO PETRETTO

La regolamentazione congiunta del sistema idrico e del ciclo rifiuti

249

Introduzione, 249 – 2. Principi e requisiti generali delle Autorità di regolamentazione, 251 – 3. Le Autorità di regolamentazione dei Servizi pubblici locali, 253 – 3.1. Caratteri comuni e distintivi del Servizio idrico integrato e del Servizio rifiuti, 253 – 3.2. La collocazione territoriale della regolamentazione nei servizi idrici e nei rifiuti, 255 – 4. Verso l'Arera: l'accorpamento del Sistema idrico integrato e dei rifiuti. Aggregare anche l'Autorità di regolamentazione dei trasporti?, 256

LUCIA MUSSELLI

La regolazione della gestione dei rifiuti: verso nuove competenze dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico?

259

1. Introduzione, 259 – 2. Il *framework* normativo: raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani come servizio pubblico locale e *issue* ambientale, 261 – 3. La nozione di rifiuti urbani ed assimilati da

servizio in privativa a servizio pubblico locale di interesse economico generale a rete, 265 – 4. I soggetti pubblici di riferimento nell'organizzazione dei rifiuti, 267 – 4.1. Le funzioni statali, 269 – 4.2. Le funzioni degli enti territoriali, 271 – 4.2.1. Regioni, 271 – 4.2.2. Province, 272 – 4.2.3. Comuni, 272 – 4.2.4. Gli Enti di governo degli Ambiti territoriali ottimali (Ato), 273 – 5. Le criticità dell'attuale disciplina del ciclo dei rifiuti, 274 – 6. Il “Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale” e la disciplina dei rifiuti: aspetti generali, 275 – 7. Le nuove competenze in materia di rifiuti attribuite all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, 278 – 8. Notazioni conclusive, 281

FABIO MERUSI

Un'autorità di regolazione fra un “glorioso passato ed un incerto futuro”

283

1. Cronache di una autorità di regolazione, delle sue “regolazioni” e della sua organizzazione, 283 – 2. Lo scopo della regolazione e le sue conseguenze giuridiche. Sull'unitarietà di norme giuridiche e norme tecnico-economiche unite dallo scopo della simulazione concorrenziale, 288 – 3. Legalità, sanzioni amministrative e impegni alternativi in una autorità di regolazione, 293 – 4. L'incerto futuro della regolazione dei rifiuti a seguito di una sentenza della Corte costituzionale, 296